

PROMEMORIA

L'ALAP nel quadro di una iniziativa volta ad onorarere gli universitari dell'Ateneo pisano caduti nel corso della guerra 1940-45 e sul fronte della Resistenza, ha proposto, a suo tempo, la costituzione di un Comitato organizzatore da presiedersi da parte del Rettore e con l'adesione, oltre all'ALAP stesso, della Provincia e del Comune di Pisa, dell'Associazione famiglie caduti in guerra della Regione Toscana.

Il Senato accademico nella seduta del 17.11.1981 ha espresso parere favorevole sull'iniziativa e nella successiva riunione dell'11.3.1982, ha designato il Prof. V.Palazzolo, Presidente del predetto Comitato promotore per la messa in atto del relativo programma.

E' anche da dire che in seno al Comitato stesso è stata a suo tempo costituita una Giunta esecutiva presieduta, secondo quanto deliberato dal Senato accademico nella seduta dell'11 marzo 1982, dallo stesso Prof. V.Palazzolo e così composta:

Dr. Rodolfo Bernardini, Dr. Antonio Spitali, Ing. Renato Volponi e Dr. Bruno Carlucci.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 7.6.1983, ha approvato la partecipazione dell'Università, nella persona del Rettore che ne ha assunto la relativa presidenza, al Comitato organizzatore in parola e lo ha

autorizzato, in questa sua veste, a rivolgere un invito a vari Enti e Istituti finanziari per un loro eventuale contributo alla realizzazione dell'iniziativa stessa.

Si fa altresì presente che la proposta è quella di realizzare una grande epigrafe in Sapienza con tutti i nomi dei caduti accompagnata dalla pubblicazione di un numero unico del periodico universitario il "Rintocco del Campano" e dal conio di una medaglia commemorativa opera dello scultore Mario Bertini, con una spesa complessiva prevista di L. 30 milioni.

Nel corso del nuovo Rettorato, prendendo spunto da un equivoco sorto in sede Regionale per ciò che riguarda la partecipazione dell'Università e della Scuola Normale alle manifestazioni indette per il 40° della Resistenza in Toscana, l'Amministrazione, anche a seguito di un parere fornito per le vie brevi da un proprio legale, ha ritenuto opportuno suggerire all'ALAP di riformulare la propria richiesta in maniera tale che risultasse esplicitamente che:

- la manifestazione commemorativa veniva promossa esclusivamente dall'ALAP stessa;
- l'Università poteva partecipare, se lo riteneva opportuno, semplicemente come membro d'onore

Così è avvenuto. L'ALAP ha trasmesso la sua nuova richiesta in data 6 marzo 1984 e il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 7 maggio 1984 e 30 luglio 1984, hanno deliberato che, revocate tutte le delibere precedenti in materia, l'Università poteva dare la propria adesione semplicemente come membro d'onore.

Il Consiglio di amministrazione, nella stessa riunione, ha altresì preso atto che la Cassa di Risparmio di Pisa aveva deciso di finanziare la realizzazione dell'Epigrafe con i nomi dei caduti ed ha deliberato di interpellare la Soprintendenza ai Monumenti in merito alla possibilità di affiggere l'Epigrafe predetta, dalle dimensioni piuttosto consistenti, due metri per quattro, in Sapienza.

Il che è avvenuto con nota n.15094 del 31 ottobre 1984.

La cosa si è fermata a questo punto.

Nei primi contatti avviati in forma ufficiale per definire operativamente le modalità di tutta la faccenda (Lapide, Cerimonia, Stampa inviti, Autorità da invitare, numero delle medaglie d'oro etc.) sono subito emersi i noti inconvenienti.

Visto l'invito ricevuto ad aderire al Comitato d'onore, invito raccolto con piena fiducia nel Comitato organizzatore, l'Università, nella persona del Rettore Prof. Bruno Guerrini esige adeguati chiarimenti in merito ai ricordati inconvenienti.

Pisa, 17.11.1984

Uello Tuijes